

TAVOLA 4/B – PREVISIONI DI SPESA 2019 RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI MEF PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA EX-DPCM 28 GIUGNO 2017, IN VARIE FASI DEL BILANCIO PLURIENNALE. MILIONI DI EURO.

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Stanziamento iniziale di competenza 2018 (2 anno)	Stanziamento iniziale di competenza 2019	Differenza tra stanziamento iniziale 2019 e stanziamento iniziale 2 anno del 2018
Con schede d'intervento			
16) Indennità per ritardato sgravio di imposte pagate e interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per imposte dirette	383,7	383,7	0,0
17) Interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per tasse e imposte indirette sugli affari e interessi da corrispondere ai contribuenti sulle somme da rimborsare a titolo di imposta sul valore aggiunto	70,0	70,0	0,0
18) Razionalizzazione delle spese di funzionamento della Guardia di finanza	18,0	15,0	-3,0
19) Riduzione della spesa per il fitto di locali dell'Avvocatura generale dello Stato	3,0	3,0	-0,1
Senza schede d'intervento			
Restituzioni e rimborsi IVA	1340,0	1317,2	-22,8
DAG - riduzioni spesa capitoli fabbisogno in gestione unificata	13,6	13,5	-0,0
DAG - riduzioni spesa capitoli fabbisogno in gestione unificata; 5) Beni di consumo - Ragionerie Territoriali dello Stato	0,2	0,2	0,0
PCM - definanziamento politiche	252,7	329,7	77,0
PCM - funzionamento	77,4	74,5	-2,9
Riduzione spese Consiglio di Stato	13,8	14,3	0,5
Riduzione spese Corte dei Conti	33,3	60,8	27,5
Rinuncia ad utilizzo di fondi	1074,6	1085,7	11,1
Totale complessivo	7.455,2	7.576,1	121,0

II. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE SCHEDE INTERVENTO

Scheda intervento cap. 1263

a) **Titolo dell'intervento:** Programma di razionalizzazione degli acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

(i) *la revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza*

c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

• *La spesa oggetto dell'intervento riguarda:*

a) *corrispettivi a favore di Consip, previsti nella specifica Convenzione MEF - Consip, per la realizzazione e gestione delle attività del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi nella pubblica amministrazione e del Programma di razionalizzazione degli acquisti di natura ICT di particolare rilevanza strategica;*

b) *oneri a rimborso, di parte corrente, a favore di Consip, previsti nella specifica Convenzione MEF - Consip, per le attività di progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione di Progetti a rimborso di natura informatica o di diversa natura, nonché per le spese di rappresentanza e difesa.*

• *Previsione di spesa (competenza) senza l'intervento:*

- *2018: euro 46.728.635, di cui corrispettivi euro 40.073.708; oneri a rimborso euro 6.654.927*

- *2019: euro 47.370.922, di cui corrispettivi euro 40.608.406; oneri a rimborso euro 6.762.516*

- *2020: euro 47.370.922, di cui corrispettivi euro 40.608.406; oneri a rimborso euro 6.762.516*

• *Previsione di spesa (competenza) con l'intervento:*

- *2018: euro 42.428.635, di cui corrispettivi euro 37.173.708; oneri a rimborso euro 5.254.927*

- *2019: euro 43.270.922, di cui corrispettivi euro 37.908.406; oneri a rimborso euro 5.362.516*

- *2020: euro 43.070.922, di cui corrispettivi euro 37.708.406; oneri a rimborso euro 5.362.516*

d) **Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:**

Quantificazione della spesa (competenza) relativa ai fattori sopra citati:

2015: euro 36.048.120,10, di cui corrispettivi euro 29.794.571,00; oneri a rimborso euro 6.253.549,10

2016: euro 44.681.934,72, di cui corrispettivi euro 38.101.477,00; oneri a rimborso euro 6.580.457,72

2017: euro 46.620.172,67 di cui corrispettivi euro 39.262.900,61; oneri a rimborso euro 7.357.272,06

e) **Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:**

Relativamente ai corrispettivi:

cap. 1263: ONERI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE PER CONSUMI INTERMEDI pg 2: CORRISPETTIVI CONSIP DAPA - QUOTA MINIMA

Relativamente agli oneri a rimborso:

cap. 1263: ONERI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE PER CONSUMI INTERMEDI pg 1: ONERI PER REALIZZARE IL PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE PER CONSUMI INTERMEDI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Non vi sono atti amministrativi, eventuali procedure da eseguire o altre azioni necessarie per attuare l'intervento. La riduzione potrebbe determinare una corrispondente contrazione del programma senza tuttavia produrre effetti significativi sugli obiettivi programmati. Ai fini del monitoraggio annualmente, entro il mese di gennaio successivo all'anno di riferimento, verrà rendicontata il volume della attività del programma effettivamente svolte, delle risorse effettivamente impegnate e l'eventuale scostamento (positivo o negativo) dall'obiettivo programmato.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Nell'esercizio finanziario 2018, l'attuazione dell'intervento ha consentito di svolgere le attività previste nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella PA senza produrre effetti significativi sugli obiettivi programmati.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

- Previsione di spesa (in termini di competenza) con l'intervento:
 - 2018: euro 42.428.635, di cui corrispettivi euro 37.173.708; oneri a rimborso euro 5.254.927

- Consuntivo (in termini di competenza):
 - 2018: euro 47.603.051,85, di cui corrispettivi euro 40.173.618,84; oneri a rimborso euro 7.429.433,01

Sebbene il consuntivo sia stato superiore alle previsioni di spesa, lo svolgimento delle attività previste, nell'esercizio finanziario 2018, è stato reso possibile grazie alla disponibilità di ulteriori somme a favore del Programma, in particolare delle commissioni di cui al Decreto del 23/11/2012 del Ministero dell'economia e delle finanze. La riduzione delle risorse sul capitolo di bilancio non ha, quindi, comportato complessivamente una contrazione delle attività del Programma.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2019, sulla base delle informazioni contenute nel Piano annuale delle attività 2019, predisposto da Consip e non ancora sottoscritto dalle Parti, non si ravvisano fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa per l'esercizio finanziario 2019.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Non si ravvisa la necessità di porre in essere azioni correttive per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione strutturale della spesa negli anni successivi.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Si attesta che non sussistono debiti fuori bilancio.

Scheda intervento cap. 1268

a) **Titolo dell'intervento:** Beni di consumo Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

(i) *revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza*

c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

• *La spesa oggetto dell'intervento riguarda:*

Acquisizione di beni di facile consumo ad uso delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali operata in modalità accentrata dalle 15 unità operative abilitate. L'indirizzo di contenimento della spesa è fondato sull'ottimizzazione delle risorse assegnate e sull'incidenza che potranno avere i processi di dematerializzazione degli atti anche in ragione dell'avvio del Processo Tributario telematico.

• *Previsione di spesa (competenza) senza l'intervento:*

- 2018: euro 510.650,00;
- 2019: euro 518.906,00;
- 2020: euro 518.906,00;

• *Previsione di spesa (competenza) con l'intervento:*

- 2018: euro 482.650,00;
- 2019: euro 490.453,00;
- 2020: euro 490.453,00

d) **Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:**

I fondi impegnati in ambito territoriale negli anni precedenti sono stati:

2015: euro 408.238,18

2016: euro 472.470,16

2017: euro 455.374,03

e) **Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:**

Cap. 1268 pg 10: SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI

Nel triennio precedente non sono stati rilevati debiti fuori bilancio

f) **Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:**

Non vi sono atti amministrativi, eventuali procedure da eseguire o altre azioni necessarie per attuare l'intervento, in quanto sussiste un sistema di assegnazione e monitoraggio centralizzato di tale tipologia di spese, che assicurano l'utilizzo di strumenti di razionalizzazione e di riduzione della spesa.

Ai fini del monitoraggio annualmente, entro il mese di gennaio successivo all'anno di riferimento, verrà:

• *rendicontato il volume degli acquisti complessivo delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali*

• *individuati gli esempi di dematerializzazione virtuosa con gli effetti*

prodotti e con una valutazione delle possibilità di replicare i modelli dimostratesi più efficienti in altre sedi

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

È stato possibile gestire il *trend* decrementale del livello di spesa per come programmato annualmente in base alle previsioni iscritte a budget.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

L'indirizzo di contenimento della spesa, essenzialmente fondato sull'ottimizzazione delle risorse assegnate, allo stato non appare aver tratto alcun beneficio dal processo di dematerializzazione correlato all'avvio del Processo Tributario Telematico. Obiettive difficoltà, pertanto, si frappongono al conseguimento di un maggiore livello di decremento della spesa per carta e toner. La quota di risparmio ottenuta in relazione agli oneri sopportati per l'acquisto del materiale igienico sanitario è, in parte, dovuta all'assorbimento della spesa specifica all'interno dei contratti di igiene ambientale con la previsione dell'approvvigionamento e della distribuzione dei prodotti affidati direttamente agli appaltatori dei servizi.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Allo scopo precipuo di individuare modelli organizzativi maggiormente votati al conseguimento di risparmi sistemici, per l'E.F. 2019 è stata operata una rimodulazione dei budget previsionali adottando elaborazioni fondate su criteri univoci ed universalmente validi.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

La dotazione del capitolo è risultata adeguata alle esigenze emergenti e non sono occorsi debiti fuori bilancio, evenienza che non dovrebbe ricorrere anche per l'anno in corso.

Scheda intervento capitoli 2643, 2650 e 2651

a) Titolo dell'intervento: Fitto locali Uffici centrali della Ragioneria Generale dello Stato

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(i) *Revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza*

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

• *La spesa oggetto dell'intervento riguarda:*

Locazione passiva relativa alla conduzione di locali adibiti a sede degli uffici centrali e periferici del MEF. La spesa è ripartita su più capitoli riconducibili ai diversi Centri di Responsabilità Amministrativa.

• *Previsione di spesa (competenza) senza l'intervento; l'onere a carico dell'Amministrazione ammonta a complessivi 34,85 milioni di euro così come di seguito ripartiti:*

Cap.	P.G.	CRA	Ambito	EF 2018	EF 2019	EF 2020
2643	21	RGS	Centrale	37.950,00	37.950,00	37.950,00
2650	14	RGS	Centrale	345.291,00	345.291,00	345.291,00
2651	13	RGS	Centrale	461.759,00	461.759,00	461.759,00
2658	5	RGS	Periferico	6.360.146,00	6.360.146,00	6.360.146,00
2660	5	RGS	Periferico	8.430.892,00	8.430.892,00	7.430.892,00
1268	3	DF	Periferico	10.700.000,00	10.700.000,00	10.700.000,00
3518	1	DF	Centrale	5.271.362,00	5.271.362,00	5.271.362,00
1248	7	DAG	Centrale	1.175.133,00	1.175.133,00	1.175.133,00
1257	7	DAG	Centrale	2.060.000,00	2.060.000,00	2.060.000,00

• *Previsione di spesa (competenza) che recepisce l'intervento per come operato in bilancio agendo esclusivamente sui capitoli di pertinenza della Ragioneria Generale dello Stato, evidenziati in giallo, e che abbatte la spesa complessiva a circa 27,85 milioni di euro.*

Cap.	P.G.	CRA	Ambito	EF 2018	EF 2019	EF 2020
2643	21	RGS	Centrale	-	-	-
2650	14	RGS	Centrale	345.291,00	345.291,00	345.291,00
2651	13	RGS	Centrale	-	-	-
2658	5	RGS	Periferico	3.320.000,00	3.320.000,00	3.320.000,00
2660	5	RGS	Periferico	4.980.000,00	4.980.000,00	4.980.000,00
1268	3	DF	Periferico	10.700.000,00	10.700.000,00	10.700.000,00
3518	1	DF	Centrale	5.271.362,00	5.271.362,00	5.271.362,00
1248	7	DAG	Centrale	1.175.133,00	1.175.133,00	1.175.133,00
1257	7	DAG	Centrale	2.060.000,00	2.060.000,00	2.060.000,00

• *Previsione di spesa rimodulata con riferimento ai contratti già in essere al primo gennaio 2018:*

Cap.	P.G.	CRA	Ambito	Spesa prevista
------	------	-----	--------	----------------

2643	21	RGS	Centrale	342.000,00
2650	14	RGS	Centrale	
2651	13	RGS	Centrale	
2658	5	RGS	Periferico	10.000.000,00
2660	5	RGS	Periferico	
1268	3	DF	Periferico	10.000.000,00
3518	1	DF	Centrale	4.970.000,00
1248	7	DAG	Centrale	1.140.000,00
1257	7	DAG	Centrale	1.935.000,00

*Detta previsione risulta ulteriormente migliorabile nel corso dell'esercizio corrente e di quelli a venire in funzione di attività già avviate od ancora residenti nella fase progettuale sia nell'ambito delle azioni concertate con l'Agenzia del Demanio in relazione al Piano di Razionalizzazione sia rivenienti da iniziative autonome del MEF di rimodulazione degli spazi in uso. L'onere di spesa stimato al primo gennaio 2018 è pari a complessivi **28,39** milioni di euro mentre l'obiettivo prefissato è quello di elidere il valore della spesa complessiva, calcolato su base annua, ad un importo di complessivi **27,50** milioni di euro.*

Il conseguimento di ulteriori economie è stato pianificato anche in relazione ai capitoli di spesa afferenti agli oneri condominiali delle sedi periferiche - 2660 pg 17 per le RTS e 1268 pg 5 per le CCTT - atteso che l'esborso risulta direttamente correlato al numero dei locali in uso ed alla loro ampiezza; la minore spesa stimata è, nel suo complesso, pari a circa 400 mila euro.

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

•I fondi impegnati nel triennio precedente, con un'articolazione leggermente differente poi modificata con l'introduzione in bilancio delle azioni, sono stati pari a:

Cap.	P.G.	CRA	Ambito	EF 2015	EF 2016	EF 2017
2643	21	RGS	Centrale	2.743.872,02	2.158.000,00	37.949,83
2650	14	RGS	Centrale			51.750,00
2651	13	RGS	Centrale			996.889,64
2658	5	RGS	Periferico	16.824.427,46	15.558.854,25	5.820.565,64
2660	5	RGS	Periferico			7.099.560,37
1268	3	DF	Periferico	10.579.842,69	11.618.565,05	10.131.003,49
3518	1	DF	Centrale	5.129.524,64	7.234.252,42	4.967.347,85
1248	7	DAG	Centrale	1.139.343,11	1.207.686,03	1.071.000,00
1257	7	DAG	Centrale	1.946.745,86	1.932.910,90	1.932.910,00

La spesa sostenuta per le locazioni passive, pertanto, nel suo complesso è stata pari a:

2015: euro 38.363.755,78
2016: euro 39.710.268,05
2017: euro 32.108.976,82

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Gli interventi di riduzione hanno riguardato i capitoli:

2643 pg 21

2650 pg 14

2651 pg 13

2658 pg 5

2660 pg 5

Nel triennio precedente non sono stati rilevati debiti fuori bilancio

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

2643 pg 21, 2650 pg 14 e 2651 pg 13:

tutti rubricati al sostenimento della spesa per la locazione passiva relativa a spazi da adibire a sede degli uffici centrali della Ragioneria Generale dello Stato.

L'intervento previsto è stato preventivato in funzione della chiusura della sede dell'UCB MEF (Via Lucania) ora allocato in un immobile demaniale al civico 30 della Via Boncompagni e per la quale veniva corrisposto un fitto passivo di 1,75 milioni di euro. La locazione immobili centrali per il CRA di Ragioneria, quindi, è ora limitata alla sola sede di Via Lariana per la quale viene corrisposta una indennità di occupazione annua di **342 mila euro**.

2658 pg 5 e 2660 pg 5:

entrambi rubricati al sostenimento della spesa per la locazione passiva relativa a spazi da adibire a sede degli uffici territoriali della Ragioneria Generale (RTS).

L'intervento previsto, ideato anche in funzione del piano di razionalizzazione degli immobili in uso al MEF elaborato dall'Agenzia del Demanio, ha, però, proposto tempistiche di realizzazione diverse da quelle preventivate, ciò in ragione dei ritardi intervenuti nella definizione dell'adeguamento delle nuove sedi individuate o di scelte operative divenute differenti in conseguenza della rimodulazione delle attività progettuali condivise per la realizzazione dei Poli Logistici del MEF; a titolo esemplificativo la mancata accettazione da parte della Società EGI (Gruppo Poste Italiane) dei canoni così come congruiti dal Demanio ad esito istanze promosse anche dal 2016 per i locali, già sede delle RTS, in Firenze, Genova e Napoli ha inficiato l'ideata ottimizzazione delle locazioni in essere precludendo il conseguimento degli obiettivi di risparmio per quelle sedi prefissati, quantomeno nelle tempistiche ipotizzate e per i Centri di Responsabilità competenti. Ciononostante, la chiusura nel 2017 delle RTS di Milano (Via Zuretti), Roma (Via Parboni), Pistoia (Viale Adua) e Treviso (Capponi) ha comunque permesso il conseguimento di un risparmio con impatti sull'anno 2018 di oltre **3,75 milioni annui**.

Il rilascio delle RTS di Macerata (via Silone) e Parma (Viale Gramsci), intervenuto all'inizio del 2018, garantirà, invece, la minore spesa annua di **0,5 milioni di euro**.

Tra le altre attività ancora in corso di perfezionamento ma per le quali la conclusione avverrà a breve, si segnalano quelle relative alle RTS di Latina (Via Nervi), Lecce (Via Giovanni Paolo II) e Livorno (Via Meucci) come rimodulazione di spazi locati; alle RTS di Agrigento (Via San Vito), Alessandria (Via Cardinal Massaia), Avellino (Via De Santis) e Pavia (Via Indipendenza) come rilasci già avviati; il completamento delle predette attività dovrebbe garantire un risparmio di spesa di circa **0,9 milioni di euro**.

Per il 2019 è programmato il rilascio della RTS di Cagliari (Via XX settembre) e

sono stati avviati studi di fattibilità finalizzati a definire, possibilmente entro il 2019, l'individuazione di nuove soluzioni allocative meno onerose per le sedi delle RTS di Catanzaro (Via Da Fiore), Modena (Via Zucchi) e Viterbo (Via Cardarelli).

Le economie inizialmente previste, pertanto, potranno essere ottenute nell'entità già prevista per il 2018 con una formazione, in termini di capitoli di spesa e di immobili interessati, diversa da quella originariamente ipotizzata e che risulterà essere maggiormente frammentata giacché, integrando le iniziative sopradescritte, i risparmi potranno essere conseguiti, così come innanzi evidenziato in termini previsionali in apposita tabella, anche sui capitoli:

1268 pg 3 (previste nuove locazioni per le CCTT tra le quali, quelle che permetteranno di conseguire un risparmio significativo, già nel 2018, sono quelle di Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Milano e Napoli, mentre per il 2019 è in programma l'apertura della nuova sede delle Commissioni Tributarie Regionale e Provinciale di Palermo);

3518 pg 1

1248 pg 7 (rilascio già nel 2018 di parte dell'attuale sede del CED della DSI in Latina)

1257 pg 7 (rilascio nel 2019 della sede di Via Casilina)

Ai fini del monitoraggio annualmente, entro il mese di gennaio successivo all'anno di riferimento, verrà rendicontato:

- lo stato di avanzamento delle attività di rilascio sedi preventivate
- le misure da adottare per far fronte a eventuali debiti che dovessero formarsi in caso di ritardi nell'implementazione

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Nel corso dell'esercizio 2018 oltre all'ordinaria gestione delle locazioni passive l'Ufficio VII è stato chiamato a curare una significativa quota di contenzioso immobiliare; all'accresciuta inadeguatezza delle risorse stanziare in bilancio la DRIALAG ha parzialmente potuto sopperire con il con Decreto Interdirettoriale n. 90948 del 26/07/2018 e con il Decreto Interdirettoriale n. 150753 del 28/12/2018 che hanno riallocato economie pari a € 3.483.782,07 sui capitoli destinati al pagamento dei fitti. Non tutte le situazioni di contenzioso, però, hanno potuto essere coperte da impegno giacché, all'attualità, permane una differenza di poco superiore a 1,0 milioni di euro.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Le attività volte al contenimento della spesa riveniente dalle locazioni passive anche nel 2019 continueranno sia nell'ambito delle azioni concertate con l'Agenzia del Demanio in relazione al Piano di Razionalizzazione sia in relazione ad iniziative autonome del MEF mirate alla ricerca di soluzioni meno onerose anche attraverso la rimodulazione degli spazi già in uso. L'onere di spesa stimato al primo gennaio 2019 è di complessivi 27,55 milioni di euro con l'obiettivo, però, di elidere ulteriormente il valore della spesa sostenuta su base annua fino a complessivi 26,0 milioni di euro. Parallelamente si prospettano ulteriori economie in relazione agli oneri condominiali posto che l'esborso sostenuto dall'utente risulta direttamente proporzionale al numero dei locali in uso ed alla loro ampiezza.

La previsione di spesa per l'esercizio corrente, rimodulata sulla base dei contratti in essere al primo gennaio 2019 è pari a:

9,5 milioni per le Ragionerie Territoriali dello Stato (Capp. 2660/5 e 2658/5)
 9,6 milioni per le Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali (Cap. 1268/3)
 3,1 milioni per locali centrali DAG (1248/7 e 1257/7)
 0,35 milioni per locali centrali RGS (Cap. 2650/14)
 4,97 milioni per locali centrali DF

Avuto specifico riguardo alla realtà logistica delle Ragionerie Territoriali dello Stato (Cap. 2658 pg 5 e 2660 pg 5), definite medio tempore le situazioni di Livorno, Pavia e Siena, risultano ancora in corso di perfezionamento le attività relative alle RTS di Cosenza (Via Guarasci), Latina (Via Nervi), Lecce (Via Giovanni Paolo II) e Napoli (Centro Direzionale) come rimodulazione di spazi locati oltre alle RTS di Agrigento (Via San Vito), Alessandria (Via Cardinal Massaia), Avellino (Via De Santis) e Messina (Loc. Pistunina), come rilasci; il completamento delle predette attività dovrebbe garantire su base annua risparmi di spesa di circa 0,8 milioni di euro.

Per il 2019 è programmato il rilascio della RTS di Cagliari (Via XX Settembre) e sono stati avviati studi di fattibilità finalizzati a definire, possibilmente ancora entro il 2019, l'individuazione di nuove soluzioni allocative meno onerose per le sedi delle RTS di Catanzaro (Via Da Fiore), Modena (Via Zucchi, essendo venuta meno la possibilità di assegnazione di un locale demaniale), Rovigo (Galleria Rodhigium), Oristano (Via B. D'Arborea), Pesaro (Via Mameli), Sassari (Via Carlo Felice) e Viterbo (Via Cardarelli). Saranno interessate ad attività di rimodulazione spazi/rilascio, infine, le sedi di Belluno (Via Tasso - FIP), Cosenza (Piazza XI Settembre - Demaniale) e Siena (Piazza Calabria- Demaniale). Lo stanziamento complessivo dei capp. 2658/5 e 2660/5 potrebbe essere adeguato per la gestione ordinaria della spesa qualora si materializzassero già a valere per l'anno in corso rilasci per un controvalore di circa 0,2 milioni di euro.

Segnatamente alle realtà logistiche delle Commissioni Tributarie (Cap. 1268 pg 3) è slittata al 2019 la definizione di alcune progettualità tra le quali Brescia, Brindisi, Milano e Venezia. Non sono state superate la difficoltà occorse nelle attività, già in elevato stato di avanzamento, inerenti alle sedi di Ferrara, Firenze, Genova, e Napoli; non ha dato utili riscontri la ricerca di mercato per la CTR SS e la CTP di Reggio Calabria, mentre sono in corso le procedure avviate per Caltanissetta, Catanzaro, Crotone, Campobasso, Messina, Pesaro, Potenza, Sassari, Sondrio e Vibo Valentia. La definizione delle tempistiche di intervento sulla nuova sede destinata ad ospitare le Commissioni Tributarie Regionale e Provinciale di Palermo non permette di ipotizzarne la conclusione prima di tre anni. Lo stanziamento del cap. 1268/3 risulta insufficiente ad assicurare l'integrale copertura dei costi di competenza 2019; il gap emergente potrà essere ridotto, oltre che con i rilasci che interverranno nel corso dell'anno, anche attraverso la rimodulazione degli impegni. Per tale motivo l'Ufficio VII si è riservato di indicare in maniera puntuale l'entità dell'integrazione necessaria.

Per quanto attiene al DAG (locali centrali) permangono valide le previsioni di rilascio per il 2019, ancorché in modo scaglionato, della sede di Via Casilina (cap. 1257 p.g. 7), mentre per il CED della DSII in Latina (Cap. 1248 pg 7) le tempistiche saranno più ampie attesa la necessità di attendere la rifunzionalizzazione dei locali FIP di Piazza del Popolo; nell'ambito della riorganizzazione dell'attuale sede di Via Nervi, comunque, dovrebbero poter essere conseguite ulteriori economie. I capitoli di spesa presentano complessivamente eccedenze di stanziamento pari a 0,15 milioni di euro.

Segnatamente ai locali in uso alla RGS (locali centrali) è stata avviata la procedura per la ricerca di soluzioni demaniali utili al rilascio della sede di via di

Villa Ada già oggetto di sfratto esecutivo; il capitolo di spesa 2650/14 appare adeguatamente conformato alla situazione attuale.

La dotazione de cap. 3518/1, afferente al Dipartimento delle Finanze - sedi centrali presenta un avanzo di 0,3 milioni di euro.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

L'attività dell'Ufficio VII, che sconta necessariamente la complessità di procedure sulle quali non può incidere in termini di tempistica, dovrà obbligatoriamente essere rimodulata in considerazione dell'approssimarsi della scadenza dei contratti di cui ai fondi patrimoniali (FIP e FP1). Le incognite sulla qualità delle future allocazioni impegnerà in maniera profonda la struttura già dal corrente anno oltre che nella predisposizione e nella gestione degli avvisi di ricerca anche nella condivisione della contrattualistica e nella valutazione - con l'ausilio del servizio tecnico - delle differenti soluzioni che dovessero pervenire. In tale ottica non potrà essere sottovalutato l'aspetto prettamente finanziario atteso che l'incidenza della spesa oggi sostenuta per i FIP (oltre 11,6 milioni annui) si presume debba essere ribaltata, integralmente o parzialmente, sui capitoli afferenti alle locazioni. Sul complesso delle risorse disponibili anche per il 2019 non incideranno gli aggiornamenti ISTAT che, giusta previsione dell'art. 1, comma 1133 della L. 145/2018, non interverranno neanche per il corrente esercizio.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Atteso che la dotazione dei capitoli di spesa rubricati al pagamento dei fitti passivi, nel loro complesso, potrebbe proporre stanziamenti insufficienti, deve ancora rilevarsi come l'articolato programma dei rilasci ipotizzati non garantisca il ricorrere nel 2019 di economie sufficienti a colmare il gap emerso. Detta evenienza, oltre alla innanzi già richiamata pendenza dei contenziosi, non rende possibile affermare che la categoria di spesa dei fitti passivi non genererà debiti fuori bilancio. Si riepilogano, di seguito, i dati afferenti ai contenziosi ancora in essere alla data del 31 dicembre 2018:

RTS ROMA importo da ripianare a Banca d'Italia 347.993,25 euro

RTS BOLOGNA importo da ripianare a Banca d'Italia 2.502.092,46 euro (di cui 2.359.092,46 impegnati)

RTS TREVISO importo da corrispondere 100.000,00 euro (integralmente impegnati)

RTS CAGLIARI importo da corrispondere 1.349.992.03 euro (di cui 299.006,80 impegnati)

RTS BARI importo da corrispondere 87.442,25 euro (integralmente impegnati).

Scheda intervento capitoli 2658/5 e 2660/5

a) Titolo dell'intervento: Fitto locali Uffici periferici della Ragioneria Generale dello Stato

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(i) revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

• *La spesa oggetto dell'intervento riguarda:*

Locazione passiva relativa a locali da adibire a sede degli uffici territoriali della Ragioneria Generale (RTS). L'intervento previsto, ideato in funzione del piano di razionalizzazione degli immobili in uso al MEF elaborato dall'Agenzia del Demanio, ha, però, proposto tempistiche di realizzazione diverse da quelle preventivate, ciò in ragione di ritardi intervenuti nella definizione dell'adeguamento delle nuove sedi individuate, e scelte operative differenti in conseguenza della rimodulazione delle progettualità condivise per la realizzazione dei Poli Logistici del MEF. La mancata accettazione da parte della Società EGI (Gruppo Poste Italiane) dei canoni così come congruiti dal Demanio a esito istanze promosse anche dal 2016 per i locali, già sede delle RTS, in Firenze, Genova e Napoli ha inficiato pesantemente l'ideata ottimizzazione delle locazioni in essere precludendo il conseguimento degli obiettivi di risparmio prefissati, quantomeno nelle tempistiche date e nei Centri di Responsabilità competenti. I tagli ipotizzati includono operazioni in via di conclusione per il rilascio di ulteriori sedi periferiche in affitto quali ad esempio Latina (parziale), Agrigento, Sassari, Lecce (parziale), Messina, Pavia, nonché di scelta di soluzioni allocative in fitto meno onerose.

• *Previsione di spesa (competenza) senza l'intervento:*

2018: euro 6.360.146,00 (2658 pg 05); 7.430.892,00 (2660 pg. 05)

2019: euro 6.360.146,00 (2658 pg 05); 7.430.892,00 (2660 pg. 05)

2020: euro 6.360.146,00 (2658 pg 05); 7.430.892,00 (2660 pg. 05)

• *Previsione di spesa (competenza) con l'intervento:*

2018: euro 3.320.000,00 (2658 pg 05); 4.980.000,00 (2660 pg. 05)

2019: euro 3.320.000,00 (2658 pg 05); 4.980.000,00 (2660 pg. 05)

2020: euro 3.320.000,00 (2658 pg 05); 4.980.000,00 (2660 pg. 05)

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

I fondi impegnati, premesso che il capitolo 2658, operativo dall'esercizio 2017, è originato dalla ripartizione delle attività delle R.T.S. in funzione delle diverse Azioni/Missioni/Programmi sottese alle materie di competenza istituzionale, sono stati pari a

2015: euro 16.824.427,46

2016: euro 15.558.854,25

2017: euro 5.820.565,64 (2658 pg 05) e 7.099.560,37 (2660 pg. 05)

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Cap. 2658 pg 05 FITTO DI LOCALI AD USO DEGLI UFFICI PERIFERICI

*Cap. 2660 pg 05 FITTO DI LOCALI AD USO DEGLI UFFICI PERIFERICI
Nel triennio precedente non sono stati rilevati debiti fuori bilancio*

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

La sopravvenuta impossibilità di attuare pedissequamente l'intervento programmato e, conseguentemente, di conseguire il risparmio così come ipotizzato (nella ripartizione, ma non nell'importo complessivo), renderà necessaria la predisposizione di variazioni compensative per riallocare utilmente le risorse finanziarie disponibili in bilancio che, in buona parte, sono già appostate sui capitoli finalizzati alla medesima tipologia di spesa, ma su centri di responsabilità differenti. Ai fini del monitoraggio annualmente, entro il mese di gennaio successivo all'anno di riferimento, verrà rendicontato:

- lo stato di avanzamento delle attività di rilascio sedi preventivate
- le misure da adottare per far fronte a eventuali debiti che dovessero formarsi in caso di ritardi nell'implementazione

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Si rimanda alla scheda precedente.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Si rimanda alla scheda precedente.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Si rimanda alla scheda precedente.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Si rimanda alla scheda precedente.

Scheda intervento capitoli 2658/13 e 2660/13

a) **Titolo dell'intervento:** Beni di consumo - Ragionerie Territoriali dello Stato

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

(i) *Revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza*

c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

• *La spesa oggetto dell'intervento riguarda:*

Acquisizione di beni di facile consumo - carta, cancelleria, materiale igienico sanitario - ad uso delle Ragionerie Territoriali dello Stato operata in modalità accentrata dalle 21 sedi capoluogo di Regione e Province Autonome abilitate. L'indirizzo di contenimento della spesa è fondato sull'ottimizzazione delle risorse assegnate e sull'incidenza che potranno avere i processi di dematerializzazione degli atti avviati dal Ministero.

• *Previsione di spesa (competenza) senza l'intervento:*

2018: euro 190.421,00 - cap 2658/13 - e 172.420,00 - cap. 2660/13;

2019: euro 193.500,00 - cap 2658/13 - e 176.500,00 - cap. 2660/13;

2020: euro 193.500,00 - cap 2658/13 - e 176.500,00 - cap. 2660/13;

• *Previsione di spesa (competenza) con l'intervento:*

2018: euro 165.666,00 cap 2658/13 - e 150.005,00 - cap. 2660/13;

2019: euro 168.345,00 cap 2658/13 - e 153.555,00 - cap. 2660/13;

2020: euro 168.345,00 cap 2658/13 - e 153.555,00 - cap. 2660/13

d) **Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:**

Premesso che il capitolo 2658, operativo dall'esercizio 2017, è originato dalla ripartizione delle attività delle R.T.S. in funzione delle diverse Azioni/Missioni/Programmi sottese alle materie di competenza istituzionale, i fondi impegnati in ambito territoriale per i medesimi fini negli anni precedenti sono stati:

2015: euro 313.625,88 (cap. 2660/13)

2016: euro 305.449,67 (cap. 2660/13)

2017: euro 124.588,14 (cap.2658/13) e euro 136.737,44 (cap. 2660/13)

e) **Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:**

Cap. 2658 pg 13: SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI

cap. 2660 pg 13: SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI

Nel triennio precedente non sono stati rilevati debiti fuori bilancio

f) **Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:**

Non vi sono atti amministrativi, eventuali procedure da eseguire o altre azioni necessarie per attuare l'intervento in quanto sussiste un sistema di assegnazione e monitoraggio centralizzato di tale tipologia di spese, che assicura l'utilizzo di strumenti di razionalizzazione e di riduzione della spesa. Si prevede la sostenibilità

della riduzione mediante misure organizzative, contrattuali, gestionali che saranno adottate anche attraverso riduzione di fabbisogni, ovvero rimodulazioni a parità di risorse complessive che non genereranno la formazione di debiti di bilancio.

Ai fini del monitoraggio annualmente, entro il mese di gennaio successivo all'anno di riferimento, verrà:

- rendicontato il volume degli acquisti complessivo delle Ragionerie territoriali
- individuati esempi di dematerializzazione virtuosa con gli effetti prodotti e con una valutazione delle possibilità di replicare i modelli dimostratesi più efficienti in altre sedi

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

È stato possibile gestire il trend decrementale del livello di spesa in linea con le previsioni iscritte a budget.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

L'indirizzo di contenimento della spesa è essenzialmente fondato sull'ottimizzazione delle risorse assegnate; l'obbiettivo, che può considerarsi centrato, non appare poter proporre, però, ulteriori margini di miglioramento nonostante il progredire dei progetti di dematerializzazione. La quota di risparmio ottenuta in relazione ai minori oneri sopportati per l'acquisto del materiale igienico sanitario è, in parte, dovuta all'assorbimento della spesa specifica all'interno dei contratti di igiene ambientale con la previsione dell'approvvigionamento e della distribuzione dei prodotti direttamente affidati agli appaltatori dei servizi.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

In considerazione del positivo sviluppo dell'azione amministrativa intrapresa non si ravvisa l'esigenza di dover adottare alcuna azione correttiva.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Per l'esercizio finanziario 2018 non sono stati generati debiti fuori bilancio e, in chiave prospettica, non se ne ipotizza la futura formazione.

Scheda intervento cap. 3028

a) Titolo dell'intervento: Soggetti Aggregatori

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(ii) il de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

• *La spesa oggetto dell'intervento è un contributo a favore dei Soggetti Aggregatori, iscritti nell'apposito elenco ANAC, per lo svolgimento delle attività previste all'art. 9 comma 3 del DL 66/2014.*

• *Previsione di spesa (competenza) senza l'intervento:*

2018: euro 14.681.807,00

2019: euro 15.000.000,00

2020: euro 15.000.000,00

• *Previsione di spesa (competenza) con l'intervento:*

2018: euro 11.681.807,00

2019: euro 12.000.000,00

2020: euro 12.000.000,00

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Quantificazione della spesa (competenza) relativa al contributo sopra citato:

2015: euro 10.000.000,00

2016: euro 20.000.000,00

2017: euro 13.382.738,00

Contributo fornito ai Soggetti Aggregatori in funzione di parametri definiti con specifico Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Conseguentemente, attuando l'intervento, viene ridotto il contributo di cui beneficeranno i Soggetti Aggregatori, a parità di attività svolte e risultati raggiunti.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

cap. 3028 - FONDO PER L'AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DESTINATO AL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI SOGGETTI AGGREGATORI ISCRITTI NELL'APPOSITO ELENCO ISTITUITO NELL'AMBITO DELL'ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Non vi sono atti amministrativi, eventuali procedure da eseguire o altre azioni necessarie per attuare l'intervento.

Infatti, le risorse del Fondo sono ripartite per ciascuno dei sei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, punto iii) del decreto 4 agosto 2017, in Quote Requisito secondo le percentuali di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A. (1-Copertura delle categorie merceologiche 35,0%; 2-Valore delle iniziative 10,0%; 3-Rispetto della pianificazione 45,0%; 4-Supporto ad altri Soggetti Aggregatori 5,0%; 5-Richiesta di